

m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0024569.26-10-2017

Con la presente vi invio in allegato le osservazioni inerenti il progetto autostradale A31 Valdastico nord.

Procedura integrata VIA-Valutazione di incidenza
codice procedura 3717, **a nome di Pezzelle renzo.**

Cordiali saluti.

Sentelli Giuseppe.

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) - art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a FEZZELLE RENZO
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____
in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione
(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni al Progetto**, sotto indicato.

Autostrada A31 Valdastico nord

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

LA REALIZZAZIONE DI QUEST'OPERA COMPORTEBBE ANCHE PER IL COMUNE DI PUVENS ROCCETTE UNA DISTRUZIONE DI ZONE VERDI RURALI E SOPPRESSIONE DI ECOSISTEMI CON CRUVE RIDUZIONE DI FLORA E FAUNA. IL TRAFFICO PESANTE CONGESTIONEBBE ANCORA DI PIU' LA GIÀ PESANTE SITUAZIONE LUNGO LE VIE PRINCIPALI CAUSANDO SITUAZIONI DI INQUINAMENTO PORTATI ALL'ESTREMO NONCHÉ PERICLOSITÀ PER TUTTI I CITTADINI. IN FATTO DI VIABILITÀ E ARIA RESPIRABILE - ALTRA PUNTO NEGATIVO IL PROTRARSI DELLA CANTIERIZZAZIONE PORTEREBBE AD UN AUMENTO DELLA RUMOROSITÀ INSOSTENIBILE PER MOLTI QUARTIERI DEL COMUNE.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
- Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
- Allegato XX - ALL. 3 (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data PUVENS ROCCETTE 25/10/17
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante
[Firma]
(Firma)

3) La cantierizzazione e la viabilità di Piovene Rocchette

La Valle dell'Astico è una valle stretta, molto più stretta di altre valli alpine. Ha la forma di una "zeta" con due bracci est-ovest e uno nord-sud. Il tratto più ampio è il tratto Piovene Arsiero lungo circa 8 km e largo 1.500-1.700 m. A monte di Arsiero la valle è impraticabile per un'autostrada, si restringe fino a un minimo di 80 m in località Scalini e nel comune di Valdastico dove si allarga, la parte più ampia è fortemente invasa dall'urbanizzazione. Oltre Casotto la valle si restringe a imbuto fin quando comincia la salita vera e propria.

I cantieri comportano, tra l'altro, una movimentazione imponente di materiali: si parla di oltre 7 milioni di metri cubi di roccia, il 60% dei quali passerebbero per la viabilità ordinaria.

Il documento SIA Quadro di riferimento progettuale Generale Relazione, a pag. 82 quantifica infatti in 133.252 il numero di viaggi nella Macrofase 1, nella quale "i mezzi utilizzeranno la rete viabilistica esistente". Si tratta di ben 1.732.279 mc, solo i successivi 1.192.975 saranno svincolati, in parte, dalla viabilità ordinaria; il che comporterebbe il transito, stimato per difetto, di circa un mezzo pesante ogni 4 minuti per un periodo di almeno 6 anni, sottoponendo a forte stress una rete viabilistica locale già ora satura di traffico, e causando grave nocumento alla salute di una popolazione già ora sottoposta ad un alto grado di inquinamento aereo.

Nel **Comune di Piovene Rocchette**, si tratterebbe di un traffico pesante che va ad aggiungersi ai fenomeni di congestione che già oggi si verificano lungo le vie Rossi, Roma, Trieste e Gorizia dove si riversa pressoché tutto il traffico di accesso alla valle, e che sono inoltre strade urbane utilizzate per andare a scuola e in centro: non è quindi un caso se a Piovene si registra la massima incidentalità di tutta la valle.

L'attraversamento di via Trento, descritto nella tavola J16L1_050305001_0101_OPD_02.pdf, *Corografia generale del sistema di cantierizzazione e delle aree di cava e deposito*, dimostra che evidentemente chi ha redatto il progetto non conosce il contesto: si tratta di una strada con rotatorie molto strette e percorsa dalla principale pista ciclabile del comune di Piovene Rocchette. I 133 mila veicoli pesanti intersecherebbero ogni giorno gli alunni che vanno a scuola a piedi o in bicicletta e questo comporterebbe un aumento dell'incidentalità in modo insopportabile. E' chiaro che, se oltre a progettare un'infrastruttura sovradimensionata, si va a caricare sulla viabilità ordinaria la prima Macrofase dei lavori, il cantiere diventerà insostenibile per le comunità che lo ospitano.

Si consideri inoltre che il progettato viadotto sulla forra del torrente Astico tra Piovene Rocchette e Cogollo presenta gli appoggi in zona soggetta ad erosione, sia sulla spalla settentrionale che su quella meridionale.

Si chiede pertanto:

- la revisione completa della cantierizzazione e delle Macrofasi in modo da evitare che la Macrofase 1 i mezzi utilizzino "la rete viabilistica esistente";
- la previsione di una mobilità di cantiere prevalentemente lungo l'asse viario costituito dalla attuale e costruenda autostrada;
- la previsione di alternative per spalmare il traffico cantieristico su altre strade che non siano la sola s.p. 350;

- la previsione di una opera di monitoraggio delle emissioni e della qualità dell'aria nelle zone oggetto di cantiere in via continuativa;
- la realizzazione come primo cantiere di un accesso al casello autostradale esistente, nonché il ponte sul torrente Astico, perchè questo tratto stradale venga immediatamente utilizzato per la movimentazione dei materiali di scavo e/o di cantiere. La prescrizione deve essere severa e non aggirabile;
- che i mezzi pesanti **NON DEBBANO** attraversare via Trento di Piovene Rocchette, ma utilizzare esclusivamente il tratto autostradale fino a Thiene per raggiungere le cave Vianelle;
- una approfondita valutazione circa l'opportunità di situare l'attraversamento dell'Astico nel punto previsto dal progetto.

ALL n 3 Piovene Rocchette
25/10/11 Rambo